



ISTITUTO COMPRENSIVO "RINA DURANTE"
MELENDUGNO - BORGAGNE

Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
Sede amministrativa: Via San Giovanni, 1 - 73026 MELENDUGNO Tel. 0832.834021 - Fax 0832.837175
Ambito 18 Codice Meccanografico: LEIC829006 - Codice fiscale 80010880757
Sito web: www.icsmelendugno.edu.it - e-mail: leic829006@istruzione.it
e-mail certifica: leic829006@pec.istruzione.it



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2024/2025

Verbale di sottoscrizione

Il giorno 23 del mese di dicembre dell'anno 2024 alle ore 09:30, nell'ufficio del Dirigente Scolastico presso la sede dell'Istituto Comprensivo Statale "Rina Durante" di Melendugno,

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 25/11/2024;

VISTE la Relazione tecnico-finanziaria e la Relazione illustrativa del Dirigente Scolastico;

ACCERTATO che in data 03/12/2024 è stata inviata ai Revisori dei conti l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto corredato della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa del Dirigente Scolastico, e che gli stessi in data 20/12/2024 hanno espresso parere favorevole in ordine alla relativa compatibilità finanziaria;

VIENE SOTTOSCRITTO

il Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale "Rina Durante" di Melendugno.



CARATI Anna Rita - Dirigente Scolastico

POTT' Maria Teresa - R.S.U. S.N.A.L.S.

MONTINARO Anna Grazia - R.S.U. C.I.S.L.

LIGORI Antonio - C.G.I.L.

PELLE' Carlo - S.N.A.L.S.

IURLARO Andrea - C.I.S.L.

FERILLI M. Rosaria - GILDA UNAMS

DE SANTIS Letizia - TAS C.I.S.L.

Carati
Maria Teresa Pott'
Anna Grazia Montinaro
Antonio Ligori
Carlo Pelle'
Andrea Iurlaro
M. Ferilli
Letizia De Santis



ISTITUTO COMPRENSIVO "RINA DURANTE"
MELENDUGNO - BORGAGNE

Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
Sede amministrativa: Via San Giovanni, 1 - 73026 MELENDUGNO Tel. 0832.834021 - Fax 0832.837175
Ambito 18 Codice Meccanografico: LEIC829006 - Codice fiscale 80010880757
Sito web: www.icsmelendugno.edu.it - e mail: leic829006@istruzione.it
e-mail certifica: leic829006@pec.istruzione.it



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2024/2025

Il giorno 25/11/2024, il Dirigente Scolastico (di seguito citato con la sigla D.S.) dell'Istituto Comprensivo Statale "R. Durante" di Melendugno, Avv. Anna Rita CARATI per la parte pubblica, la rappresentanza sindacale unitaria del medesimo Istituto (di seguito citata con la sigla R.S.U.), individuata nelle persone di:

POTI' Maria Teresa - S.N.A.L.S.

MONTINARO Anna Grazia - C.I.S.L.

e le rappresentanze sindacali provinciali:

LIGORI Antonio - C.G.I.L.

PELLE' Carlo - S.N.A.L.S.

IURLARO Andrea - C.I.S.L.

FERILLI M. Rosaria - GILDA UNAMS

DE SANTIS Letizia - TAS C.I.S.L.

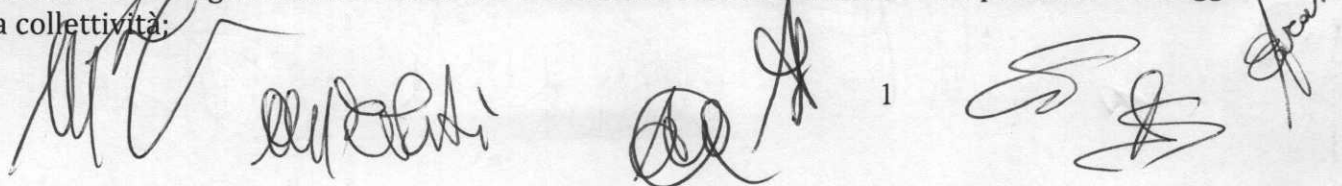
si sono riuniti per discutere e sottoscrivere l'ipotesi di contratto integrativo di istituto ai sensi dell'art. 8 del C.C.N.L. - Comparto Scuola - del 18 Gennaio 2024, facendo salve le eventuali integrazioni da introdurre a seguito di sottoscrizione di nuovo contratto nazionale.

PREMESSO

Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:

- si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati a vantaggio della collettività;



- si migliora la qualità delle decisioni assunte;
- si sostengono la crescita professionale, la valorizzazione e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa;
- si attua la garanzia di sicure condizioni di lavoro. (art. 4 comma 1 e 2 del CCNL 18/01/2024);

VISTE

- le linee di indirizzo delineate dal Dirigente scolastico e approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto sulle modifiche che il Collegio dovrà apportare al PTOF e che il Consiglio di Istituto dovrà approvare;
- indicazioni emerse nei precedenti incontri del 18/10/2024 e del 25/10/2024;

SI CONCORDANO

le seguenti norme per lo svolgimento delle relazioni sindacali nell'Istituzione scolastica citata.

I PARTE – PARTE NORMATIVA

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

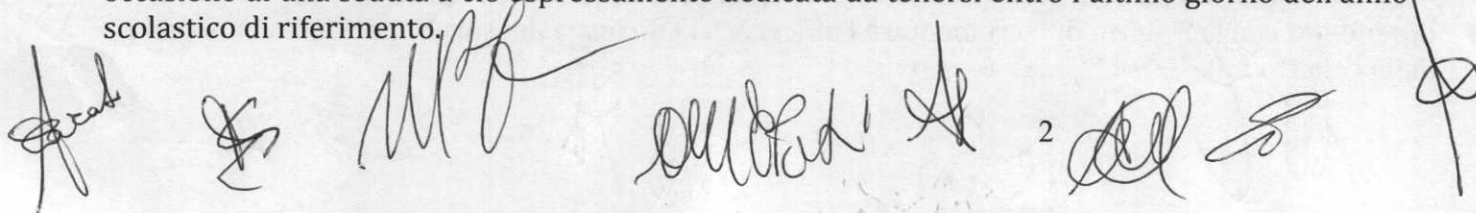
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, e ATA dell'IC "Rina Durante" di Melendugno e Borgagne con contratto a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto ha valenza per l'anno scolastico 2024/25 ed è costituito da due parti: I parte – parte normativa, II parte – parte economica.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. Le clausole controverse dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo.
2. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta.
3. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative.
4. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo (art.8 comma 2 del CCNL 18/01/2024)
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni

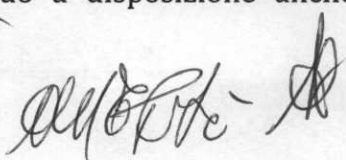
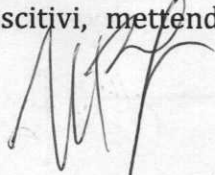
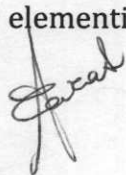
1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in: informazione, confronto, verifica di attuazione;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente, in accordo con la RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione e Trasparenza

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. Sono altresì oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti. (art. 5 co 5 CCNL 2019-21)
 - d. la proposta di formazione delle classi e degli organici; (art. 30 co. 10 CCNL 2019-21)
 - e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 co. 10 CCNL 2019-21)
 - f. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito. (art. 30 co. 10 CCNL 2019-21)
3. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
4. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione ai sensi



dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

5. La R.S.U., nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 196/03, ha titolo a chiedere, in nome e per conto di ogni singolo diretto interessato, l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro del loro singolo rappresentato.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce secondo quanto previsto dall'art.30 co4 lett. C del CCNL 2019-21:

1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;

3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;

5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;

6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

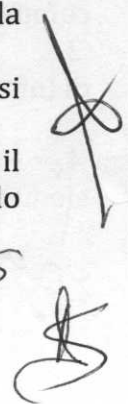
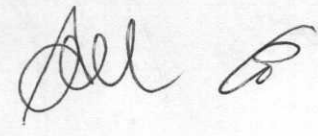
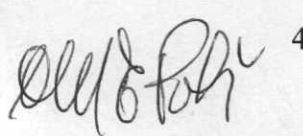
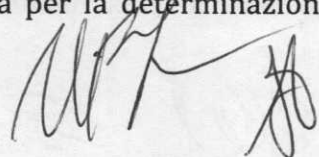
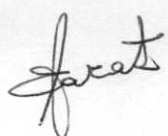
8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;

11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo



sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca siglato il 18/01/2024 al quale si rinvia integralmente.

- Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 le seguenti voci di cui all'art.30 comma 9 lette b 1-6)

1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;

2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;

3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi

6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio dell'edificio di via San Giovanni n.1 a Melendugno e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la sala docenti posta al piano terra dell'edificio di via San Giovanni n.1 a Melendugno concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

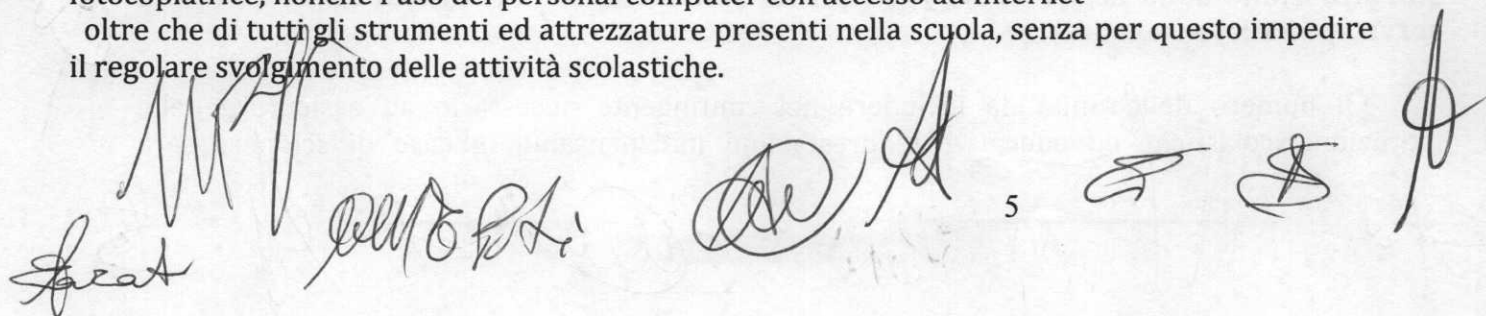
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

5. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

6. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

7. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet

oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.



5

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che dichiara di voler partecipare all'assemblea, non é tenuto ad apporre la firma di presenza all'assemblea medesima.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

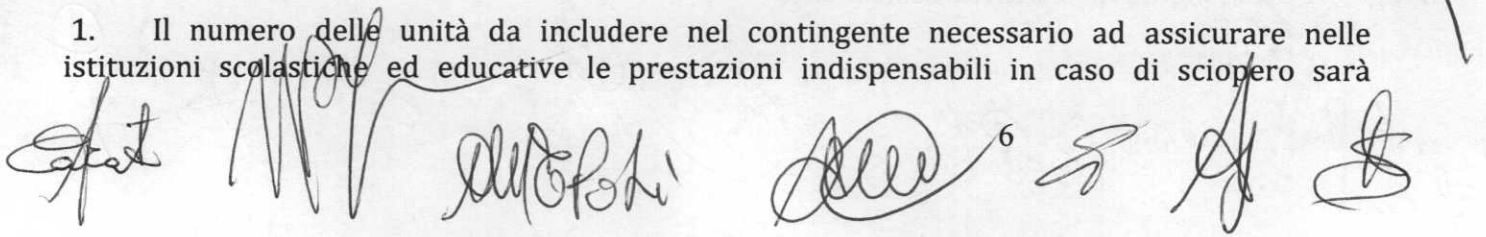
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 (norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali)

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà



Handwritten signatures and a large circular stamp are present at the bottom of the page. The signatures are in various styles, including cursive and block letters. The circular stamp is located on the right side, partially overlapping the text of Article 13.

determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e l'accordo AARAN Sindacati del 02 dicembre 2020 tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

2. In caso di sciopero regolarmente proclamato, a richiesta del D.S., il personale deve rilasciare dichiarazione scritta anche a mezzo mail di adesione, non adesione o di scelta non ancora effettuata che diventa irrevocabile.

3. I docenti non scioperanti potranno essere invitati con apposita circolare interna emanata dal D.S. nei tre giorni precedenti lo sciopero ad essere presenti già dalla prima ora di lezione, nel rispetto del proprio orario di servizio

CAPO III LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 14- La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.15 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

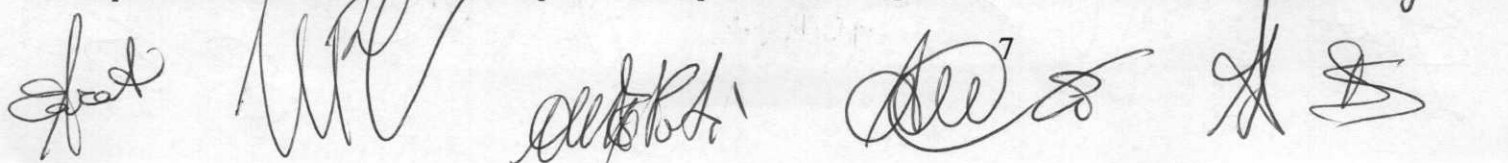
TITOLO III CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 16 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso



di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art.17 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

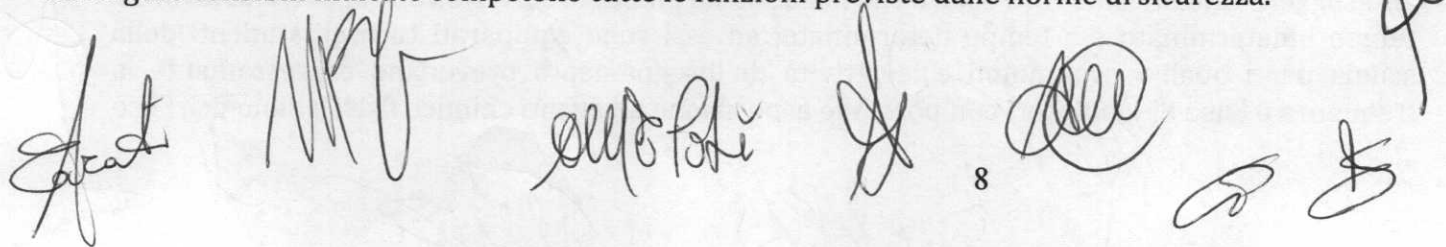
- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art.18 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Inf. Me	Primaria	Sec. Me	Inf. B	Prim. B	Sec B
Addetti SPP	1	1	1	1	1	1
Preposti	1	1	1	1	1	1
Addetti primo	1	1	1	1	1	1
Addetti antincendio	1	1	1	1	1	1
Addetti interruzione gas, acqua, energia	1	1	1	1	1	1
Responsabile	1	1	1	1	1	1

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



Art. 19 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Art. 20 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 21 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

La RSU delibera di nominare la maestra Anna Laudisa come RLS, in quanto ricopre tale ruolo già da un decennio.

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

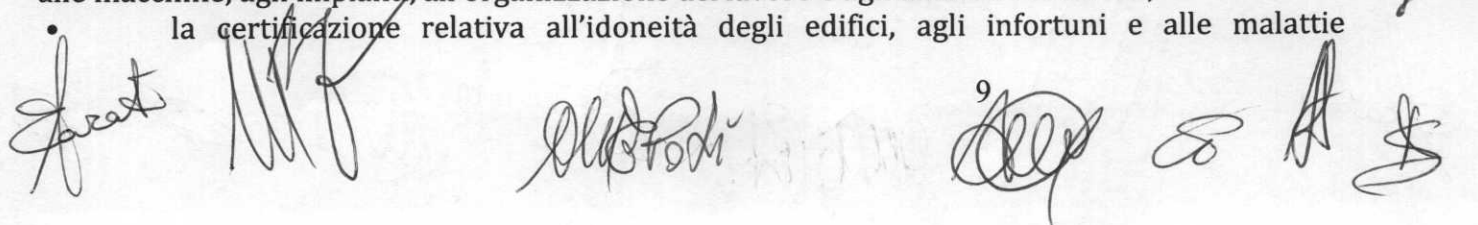
3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'F. Cast', followed by a large, stylized signature, then a signature that looks like 'D. Foddi', and finally a series of smaller initials and signatures on the right side, including one that looks like 'A. Laudisa'.

professionali nel rispetto della privacy;

- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

6. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II

I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 22- Individuazione dei criteri

In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni tre (3).

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 1^a Settembre di ciascun anno scolastico.

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art. 23 - Fasce di oscillazione

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo alla mezz'ora dall'orario di inizio del proprio turno di servizio;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione del proprio turno di servizio.

CAPO III

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 24 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico dal Dirigente o dal personale incaricato in ragione della propria organizzazione del lavoro e inviate direttamente sulla posta elettronica dedicata di tutto il personale scolastico. In ogni caso il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni di servizio pubblicate o inviate secondo i canali istituzionali dalle ore 8:00 ed entro le ore 18:00 di ogni giorno di servizio.

3. L'Amministrazione è nella facoltà di pubblicare atti, documenti, circolari e/o quant'altro utile alla gestione del servizio anche al di fuori dei suddetti orari.

4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile (esami, scrutini, calamità naturali, altri eventi imprevedibili).

CAPO VI

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Art. 25 - Adozione provvedimenti

Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
- gestione delle comunicazioni sul Sito della scuola
- gestione del Registro Elettronico e degli applicativi gestionali della segreteria digitale
- Utilizzo del SIDI e di tutte le piattaforme Ministeriali, Regionali, comunitarie.

Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO IV

ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI

Art. 26- Assegnazione dei docenti

In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi della frazione di Borgagne, salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, fatto salvo le precedenze previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri:

- Beneficiario di legge 104/92 personale;
- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti);
- Richiesta dell'interessato con formale istanza scritta indirizzata al Dirigente Scolastico.

Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 27- Assegnazione personale ATA

Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede di Melendugno di via San Giovanni n.1, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente Ausiliari.

Il personale ATA è assegnato ai diversi plessi dell'istituzione scolastica, fatto salvo il rispetto delle precedenza previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri:

- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi;
- Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- Graduatoria di istituto;

Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per ordine di graduatoria.

TITOLO V PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

Art. 28 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO VI DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE ATA LAVORO A DISTANZA

Art. 29 Lavoro agile e da remoto: criteri e principi generali

Il CCNL 2019-21 introduce la disciplina del lavoro agile e da remoto per il DSGA e per il personale amministrativo e tecnico della scuola (questi ultimi esclusivamente per la parte dell'orario utilizzato in attività di manutenzione del materiale tecnico - scientifico - informatico effettuabili da remoto (art. 63 CCNL 2019-2021).

Si applicano ai lavoratori che fanno richiesta di usufruire della predetta forma di lavoro le disposizioni contenute negli artt. 10-17 del CCNL 2019-21.

Il DS e il lavoratore dovranno sottoscrivere uno specifico accordo di lavoro individuale scritto che preveda quanto di seguito indicato e previsto dall'art. 13 del CCNL 2019-21 e tutte le tutele reciproche previste dai suddetti articoli del contratto:

- a) durata dell'accordo, avendo presente che lo stesso può essere a termine o a tempo indeterminato;
- b) modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza, ferma restando la possibilità di adeguare la calendarizzazione alle esigenze operative che di volta in volta possono presentarsi;
- c) modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'amministrazione, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81 del 2017;
- d) ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- e) indicazione delle fasce di cui all'art. 14 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione), lett. a) e lett. b);

f) i tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza, e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;

g) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'amministrazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge n. 300 del 1970 e s.m.i.;

h) l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione; 22

i) l'eventuale strumentazione che l'amministrazione intenda fornire per la durata dell'accordo individuale.

In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso indipendentemente dal fatto che lo stesso sia a tempo determinato o a tempo indeterminato.

È prevista per i dipendenti che intendano usufruire del lavoro agile o da remoto, una specifica formazione. (art.15 CCNL 2019-21)

TITOLO VII

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 30 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- risorse per la pratica sportiva;
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- progetti nazionali e comunitari;
- eventuali residui anni precedenti;
- fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
- fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)

A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, n. 8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 31 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2024/25 comunicate dal M.I.M. con nota prot. n. 36704 del 30/09/2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 5 punti di erogazione;

- 86 unità di personale docente in organico di diritto;
- 22 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 36704 del 30/09/2024 e con nota prot. n. 40436 del 28/10/2024 sono state comunicate le quote per il periodo settembre – dicembre 2024 e gennaio – agosto 2025 pari a € **61.105,41**.

Art. 32 - Funzioni strumentali

Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a € **3.913,24** aumentate di € **0,02** per economie dell'anno precedente, per un totale di € **3.913,26**.

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
Area 1	gestione ptof	782,652
Area 2	supporto docenti	782,652
Area 3	supporto alunni	1565,304
Area 4	relazioni con il territorio	782,652

Art. 33 - Incarichi specifici personale ATA

Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono pari € **2.788,08** aumentate di € **0,39** per economie dell'anno precedente, per un totale di € **2.788,47**.

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.

Art. 34- Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € **38.798,75** comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art. 36, comma 7, a cui si aggiungono € **4.026,11** per economie dell'anno precedente e € **510,08** per risorse relative alle Aree a rischio e a forte processo immigratorio non utilizzate nell'anno precedente, per un totale di € **43.334,94**.

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica, prima della divisione tra le diverse categorie di personale, la parte variabile dell'indennità di direzione del Direttore S.G.A. pari ad € 4.551,00 per l'a.s. 2024/2025, e di detrarre € 929,84 quale indennità di direzione spettante per l'a.s. 2023/2024 all'A.A. che ha sostituito il D.S.G.A. titolare.

Si concorda, inoltre, di accantonare al Fondo di riserva € 500,00.

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica, comprensiva delle economie sopra evidenziate, pari a € 37.354,10 viene ripartita secondo il criterio percentuale 70% personale docente e 30% personale ATA, che determina la seguente ripartizione: personale docente € 26.147,87, personale ATA € 11.206,23.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla Valorizzazione del personale scolastico, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari a € 9.941,02, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

Docenti 70% (€ 6.958,71)

- attività di progettazione complementare all'insegnamento;
- attività di collaborazione con la dirigenza scolastica;
- attività di produzione e conservazione di materiali per la didattica, anche in formato digitale;
- coordinamento degli organi collegiali.

Personale ATA 30% (€ 2.982,31)

- i fondi in oggetto saranno impiegati per incrementare le prestazioni aggiuntive del personale ATA.

Le risorse del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa ammontano, pertanto, a € 47.295,12.

Art. 35 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica, pari a € 769,01, sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art. 36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

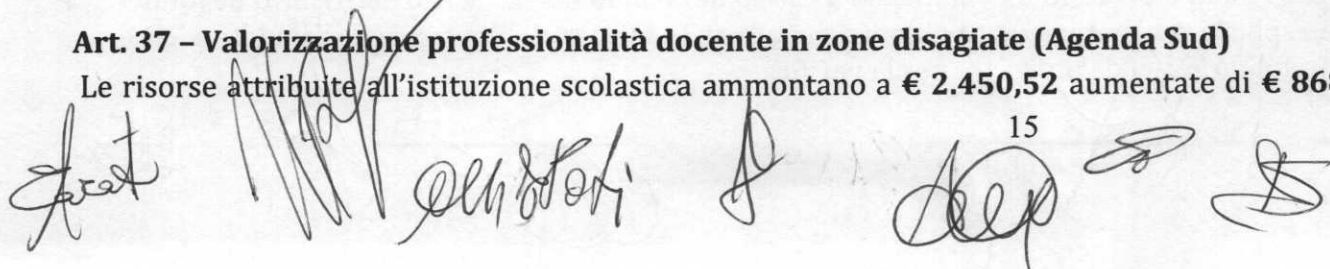
Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 2.444,79 a cui si aggiungono € 12,75 per economie dell'anno precedente e € 2.305,59 per risorse relative alle Attività complementari di Educazione fisica non utilizzate nell'anno precedente, per un totale di € 4.763,13.

Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Art. 37 - Valorizzazione professionalità docente in zone disagiate (Agenda Sud)

Le risorse attribuite all'istituzione scolastica ammontano a € 2.450,52 aumentate di € 868,90



per economie dell'anno precedente, per un totale di € 3.319,42.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3 del CCNI FMOF 2024/25 la risorsa è destinata:

- per il 50% a retribuire la permanenza dei docenti che hanno garantito la continuità didattica;
- per il 50% i progetti, anche di ambito extracurricolare, per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Per quanto attiene alla valorizzazione della continuità didattica, anche il personale trasferito perché perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica ha titolo al compenso.

Art. 38- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 43.

- Tutto il personale può partecipare alle attività progettuali, senza esclusione alcuna.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procederà ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati

Art. 39 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

TITOLO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

LIQUIDAZIONE COMPENSI

Art. 40 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, le somme residue saranno ridistribuite tra le attività effettivamente realizzate.

Art. 41 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 42- Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 43 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2016/18 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

INFORMAZIONE AI SENSI DELL' ART.30 CCNL 2019/21

Art. 44 - Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Melendugno, li 25 novembre 2024.

CARATI Anna Rita - Dirigente Scolastico

Anna Rita Carati



POTI' Maria Teresa - S.N.A.L.S.

Maria Teresa Poti'

MONTINARO Anna Grazia - C.I.S.L.

Anna Grazia Montinaro

LIGORI Antonio - C.G.I.L.

Antonio Ligori

PELLE' Carlo - S.N.A.L.S.

Carlo Pelle'

IURLARO Andrea - C.I.S.L.

Andrea Iurlaro

FERILLI M. Rosaria - GILDA UNAMS

M. Rosaria Ferilli

DE SANTIS Letizia - TAS C.I.S.L.

De Santis Letizia

II PARTE - PARTE ECONOMICA

Dotazione del Fondo d'Istituto

1. Nell'anno scolastico 2024/2025 con note prot. n. 36704 del 30/09/2024 e prot. n. 40436 del 28/10/2024 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha comunicato alla scuola le risorse finanziarie assegnate relative agli istituti contrattuali previsti dal Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa con importi lordo dipendente come risulta dal prospetto seguente:

Assegnazioni	Periodo 09/2024 - 08/2025 Note prot. 36704 del 30/09/2024 e prot. 40436 del 28/10/2024 (p.e.o. del 30/09/2024 e del 28/10/2024)	Economie utilizzo risorse finanziarie a.s. 2023/2024	TOTALE RISORSE DISPONIBILI
Fondo istituzioni scolastiche (F.I.S.)	€ 38.798,75	€ 4.026,11	€ 42.824,86
Valorizzazione personale scolastico	€ 9.941,02	€ 0,00	€ 9.941,02
Funzioni Strumentali all'offerta formativa	€ 3.913,24	€ 0,02	€ 3.913,26
Incarichi Specifici personale A.T.A.	€ 2.788,08	€ 0,39	€ 2.788,47
Aree a rischio e a forte processo immigratorio	€ 0,00	€ 510,08	€ 510,08
Agenda Sud	€ 2.450,52	€ 868,90	€ 3.319,42
Totale Cap. 2556 PG 5	€ 57.891,61	€ 5.405,50	€ 63.297,11
Ore Eccedenti orario sostituzione colleghi assenti Cap. 2556 PG 6	€ 2.444,79	€ 12,75	€ 2.457,54
Attività complementari di Educazione fisica Cap. 2555 PG 12	€ 769,01	€ 2.305,59	€ 3.074,60
Totale Generale	€ 61.105,41	€ 7.723,84	€ 68.829,25






TOTALE F.I.S. a.s. 2024/25	60.810,78
Economie aa.ss. precedenti	7.723,84
Integrazione F.I.S.	294,63
TOTALE	68.829,25
Dotazione 2024/25 Funzioni strumentali	3.913,26
Dotazione 2024/25 Incarichi specifici ATA	2.788,47
Ore eccedenti-sostituzione colleghi assenti	2.457,54
Attività complementari di Ed. Fisica	3.074,60
Agenda sud	3.319,42
Indennità di direzione	4.551,00
Ind. direzione AAFF 2023/24	929,84
Fondo riserva	500,00
TOTALE indisponibile	21.534,13
TOTALE DISPONIBILITA' 2024/25	47.295,12

2. L'assegnazione delle risorse finanziarie relative agli oneri per indennità di direzione del DSGA per l'a.s. 2024/2025 risulta dal prospetto seguente:

INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL DSGA 2024/2025 quota fissa			
VOCE		IMPORTO	TOT. IMPORTO
Quota variabile spettante corrisposta dalla scuola			
a) Azienda agraria	0	1.342,00	0,00
b) Convitti ed educandati annessi	0	902,00	0,00
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati e istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	1	825,00	825,00
d) Istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	0	715,00	0,00
e) Complessità organizzativa valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto	108	34,50	3.726,00
TOT. INDENNITA' LORDO DIP.			4.551,00

3. L'ammontare del fondo d'istituto relativo all'anno scolastico 2024/2025, escluse le somme vincolate a compensare le funzioni strumentali al P.O.F. dei docenti, gli incarichi specifici al personale A.T.A., le ore eccedenti-sostituzione colleghi assenti, le Attività complementari di Educazione fisica e le indennità di amministrazione al D.S.G.A. e al Sostituto del D.S.G.A. per l'anno scolastico 2023/2024, è pari a **euro 47.295,12**. Tale importo è oggetto di Contrattazione Integrativa d'Istituto e viene ripartito tra personale Docente e ATA in rapporto percentuale secondo la seguente tabella:

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO

Ripartizione docenti/ata		
DOCENTI	70%	33.106,58
ATA	30%	14.188,54

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

PERSONALE DOCENTE

					EURO/ORA			
70%	33.106,58	PROGETTI	20%	6.621,32	38,5	171,982255		
		INCARICHI E COMMISSIONI	80%	26.485,27	19,25	ore totali	1.375,86	
100%		INCARICHI				%	SOMMA	ORE
		1° COLLABORATORE	10,0%	2.648,53	19,25			137,59
		DOCUMENTARISTA	5%	1.324,26	19,25			68,79
		ANIMATORE DIGITALE	4%	1.059,41	19,25			55,03
		RESPONSABILE DI PLESSO	15%	3.972,79	INFANZIA MEL	0,25	993,20	51,59
	INFANZIA BORG.				0,14	556,19	28,89	
	PRIMARIA MEL.				0,31	1.231,56	63,98	
	PRIMARIA BORG.				0,15	595,92	30,96	
	SECOND. BORG.				0,15	595,92	30,96	
					TOTALE	1	3.972,79	
					A			
					N. PERSONE	PERSONA		
		COMMISSIONE ORARIO	5%	1.324,26	5	264,85		
		COMMISSIONE OPERATIVA	10%	2.648,53	26	101,87		
		COMMISSIONE VIAGGI	3%	794,56	4	198,64		10,32
		COORDINATORI e SEGRETARI CDC	23%	6.091,61	37	164,64		8,55
		COORDINATORI DIPARTIM.	5%	1.324,26	5	264,85		
		REFERENTI COMMISSIONI	3%	794,56	4	198,64		10,32
		REFERENTE INVALSI	1%	264,85	1	264,85		13,76
		FLESSIBILITÀ INFANZIA	9%	2.383,67	21	113,51		5,90
		COMPONENTI INVALSI	7%	1.853,97	16	115,87		6,02
	ACCOM. VIAGGI CON PERNOTTAMENTO	0%	0,00	8	0,00		0,00	
		TOTALE	100%	26.485,27	Controllo ORE TOTALI			522,66
		FUNZIONI STRUMENTALI		3.913,26	5	782,652		

PERSONALE ATA

									Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici
									EURO/0ra	
ATA	30%	14.188,54	5%	709,43	STRAORDINARIO	30%	212,83	ORE	15,95	13,75
						70%	496,60		13,34	
			95%	13.479,11	INTENSIFICAZIONE	30%	4.043,73			36,12
						70%	9.435,38		253,53	
DISPONIBILITA' AA 30% di 13.479,11		4.043,73								
		unità	totale	a persona						
INTENSIFICAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	28,00%	5	1.132,25	226,45	flessibilità oraria e ricorso alla turnazione - ore eccedenti					
	42,00%	5	1.698,37	339,67	intensificazione del carico di lavoro per sostituzione dei colleghi assenti					
	12,00%	2	485,25	242,62	immissione dei dati INVALSI					
	6,00%	1	242,62	242,62	gestione comunicazioni scioperi e assemblee					
	6,00%	1	242,62	242,62	controllo autocertificazioni graduatorie docenti e ata					
	6,00%	1	242,62	242,62	protocollo e conservazione e gestione flussi					
	100,00%	Totale A.A.	4.043,73							
INCARICHI SPECIFICI		5	836,54	167,31	Incarichi specifici da attribuire agli assistenti amministrativi che non usufruiscono dell'art. 7					

DISPONIBILITA' CS 70% di 13.479,11		9.435,38						
		unità	totale	a persona				
INTENSIFICAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI	35,00%	18	3.302,38	183,47	Flessibilità oraria e turnazioni			
	3,50%	1	330,24	330,24	Gestione tablet, notebook e digital board			
	40,00%	18	3.774,15	209,68	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti			
	6,50%	2	613,30	306,65	Magazzino			
	2,50%	4	235,88	58,97	Gestione materiale elettronico per plesso di servizio			
	3,00%	5	283,06	56,61	Servizi esterni			
	6,00%	8	566,12	70,77	Piccola manutenzione e cura del verde			
	3,50%	5	330,24	66,05	Gestione prestiti libri (scuola primaria e secondaria)			
		Totale C.S.	9.435,38					
100,00%								
INCARICHI SPECIFICI		15	1.951,93	130,13	Incarichi specifici da attribuire ai collaboratori scolastici che non usufruiscono dell'art. 7.			

TOTALE Intensificazione ATA			13.479,11	
-----------------------------	--	--	-----------	--

TOTALE Incarichi specifici ATA			2.788,47	
--------------------------------	--	--	----------	--

Melendugno, li 25 novembre 2024.

CARATI Anna Rita - Dirigente Scolastico

Anna Rita Carati

POTI' Maria Teresa - S.N.A.L.S.

Maria Teresa Poti

MONTINARO Anna Grazia - C.I.S.L.

Anna Grazia Montinaro

LIGORI Antonio - C.G.I.L.

Antonio Ligor



PELLE' Carlo - S.N.A.L.S.

IURLARO Andrea - C.I.S.L.

FERILLI M. Rosaria - GILDA UNAMS

DE SANTIS Letizia - TAS C.I.S.L.

Carlo Pelle'
Andrea Iurlaro
M. Ferilli
De Santis Letizia

